

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Open to work, la Valtaro si è messa in mostra

Al seminario di Bedonia coinvolti gli studenti dello Zappa-Fermi



» **Bedonia** La prima edizione di «Open to work - lavoro e formazione sul territorio», che si è tenuta recentemente al seminario vescovile di Bedonia, ha fatto il botto con più di 250 visitatori. Ideata e co-organizzata dal referente di «Hi Tech Farm» Matteo Beccatelli e dal Servizio Informagiovani Taro Ceno di Consorzio Fantasia col patrocinio del Comune di Bedonia, dell'Unione dei Comuni e del Lions Club Bardi-Valceno e Borgotaro, è nata con l'intento di mettere in comunicazione tutte le realtà presenti sul territorio, dalla scuola alle imprese, dalle associazioni di categoria fino agli enti di formazione.

«È stata una grande giornata di aggregazione che fa ben sperare per lo sviluppo futuro delle valli. Abbiamo voluto dare un segnale forte che il nostro territorio è tutt'altro che spacciato e che abbiamo le carte in regola per aumentare sempre di più il lavoro e i servizi», ha detto Beccatelli intervenendo in apertura.

La giornata è stata rivolta in particolare a tutti i ragazzi del triennio dell'istituto Zappa-Fermi di Borgotaro e Bedonia, ma anche a tutti coloro che sono in cerca di occupazione o ricollocamento in Valtaro e Valceno. All'open day hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni locali, provinciali e regionali, tra cui il sindaco di Bedonia e presidente dell'interporto di Parma Gianpaolo Serpagli, il consigliere regionale Matteo Daffadà, il presidente della Provincia Andrea Massari e i referenti di Asp, Unione dei Comuni, Consorzio Fantasia, Istituto Zappa-Fermi e del Seminario.

A catalizzare l'attenzione, la presentazione delle opportunità di corsi di formazione post-diploma tra i quali Cisita, Its Maker e Tech Food, Manpower e Forma Futuro con le testimonianze di ragazzi che hanno raccontato la propria esperienza, il perché hanno scelto un corso e che lavoro stanno facendo ora.

Dopo la pausa caffè interamente allestita e preparata dai ragazzi dell'indirizzo enogastronomico dello Zappa-Fermi di Bedonia, sono intervenuti alcuni imprenditori della Valtaro e Valceno, come il Caseificio Brugnoli, la Comec, il Gruppo Oppimitti (tra i primi sostenitori del progetto Hi Tech Farm) e Bercella, i quali hanno raccontato ai ragazzi chi sono, cosa fanno, cosa offrono e la loro visione per il futuro economico e sociale delle zone appenniniche.

Da segnalare l'intervento del responsabile regionale di Credit Agricole Italia Davide Goldoni, che ha dettagliato l'impegno territoriale dell'istituto che rappresenta, così come le opportunità di finanziamento e sostegno all'imprenditorialità, soprattutto giovanile, grazie alla rete di acceleratori di startup «Le Village», con una sede a Parma.

Erano 25 le aziende e le realtà territoriali presenti: oltre alle citate Oppimitti, Comec e Bercella, erano presenti imprese di spicco come Dallara, Acmi, Everblue, Valtaro Motori, PBL, Lusardi Mario, Lincotek, Vittoria Assicurazioni, Biodistretto, Borgo Casale, oltre che le associazioni di categoria come Confagricoltura e Coldiretti e il Lions Club.

Monica Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Beccatelli
Referente di «Hi Tech Farm», tra gli ideatori dell'iniziativa che si è svolta al seminario di Bedonia.

San Secondo Scacchi, domenica il Torneo Rapid per gli under 14

» Domenica, alle 15, su iniziativa dell'Asd Scacchistica Parmense, col patrocinio del Comune, nella Rocca dei Rossi di San Secondo si tiene il Torneo Rapid di San Secondo, giovanile under 14. Per ragioni organizzative è obbligatoria la preiscrizione entro le 12 di sabato 4 al 3428431701 con messaggio o scrivendo a scacchistica.parmense@gmail.com.

Laboratorio A Varano c'è «Una Dallara tutta mia»

» **Varano Melegari** Domenica alla Dallara Academy si terrà l'evento «Una Dallara tutta mia». Il laboratorio per bambini dai 5 ai 10 anni è volto a stimolare la creatività e la curiosità a tema motorsport: ogni partecipante potrà creare il suo elastico in cui far vivere divertenti avventure alla sua vettura Dallara.

Ogni kit sarà composto da sagome e da una vasta scelta di materiali di recupero. In aggiunta anche giochi di logica e di enigmistica. L'evento è organizzato in collaborazione con Francesca Bonici, pedagoga con più di 10 anni di esperienza nella prima infanzia e didattica speciale.

Ormai da anni Dallara è promotrice di numerose iniziative rivolte ai giovani del territorio attraverso un dialogo costante con scuole ed enti formativi. La Dallara Academy infatti, grazie anche alla presenza dei Laboratori Didattici, si pone come sfida quella di appassionare i ragazzi al mondo del motorsport, divertendoli e approfondendo concetti complessi in modo intuitivo e coinvolgente. I ragazzi avranno la possibilità di scoprire in prima persona le diverse rigidità dei materiali compositi, il funzionamento della galleria del vento, le forze a cui sono sottoposti le vetture e i piloti durante le corse.

Per info e prenotazioni: academy@dallara.it / 0525-1982980

La Dallara è stata fondata nel 1972 da Giampaolo Dallara, che ne è anche il presidente, oggi coadiuvato da Andrea Pontremoli nel ruolo di socio e amministratore delegato. La sede principale è situata a Varano Melegari: l'azienda è presente inoltre a Stradella di Collecchio (Parma) e a Indianapolis (Usa).

M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza Strade montane, da Bologna 1,6 milioni

» **Bologna** Potenziare le strade della nostra montagna e intervenire nella manutenzione e contro il dissesto per renderle più sicure. Sono 6,2 i milioni di euro (di cui 6.108.271 dal Fondo Sviluppo Montagne Italiane e 111.560 dal riparto di residui del Fondo Nazionale per la Montagna) che il Fondo Nazionale per la Montagna ha assegnato alla Regione Emilia Romagna per la manutenzione delle strade e per contrastare gli effetti del dissesto idrogeologico e del maltempo. Alla provincia di Parma sono destinati fondi per 1 milione e 663.385,95 euro (di cui 1.031.809,62 del Fosmit).

Sono risorse destinate a Comuni montani e parzialmente montani, Unioni di comuni montani e al Nuovo Circondario Imolese, a cui si aggiungono i 5 milioni di euro del Fondo regionale montagna 2021-2023, già assegnati alle Unioni di Comuni montani e anche in questo caso destinati in via prioritaria a interventi per la viabilità. «Le risorse a disposizione della montagna - sottolinea l'assessore regionale alla Montagna, Igor Taruffi - sono più che raddoppiate rispetto al 2022. È anche questa una conferma del segno dell'attenzione che la Regione Emilia Romagna rivolge all'Appennino. In particolare, le risorse del Fondo Nazionale per la Montagna, cui si aggiungono quelle regionali, mettono al centro la qualità delle strade per migliorare l'accessibilità di chi vive, lavora o frequenta la montagna per turismo».

Gli enti beneficiari del contributo dovranno inviare alla Regione entro il 31 agosto 2023 i progetti e concludere i lavori entro il 31 dicembre 2023. I contributi richiesti saranno concessi dalla Regione entro il 15 ottobre 2023.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Alla camera ardente di Maurizio Costanzo. Michele Dalai, in treno con lui: «Non si è pentito»

È di Boretto l'autore del selfie con la De Filippi

» **Boretto** L'esercito del selfie è andato oltre: parliamo della chiacchieratissima istantanea scattata alla camera ardente di Maurizio Costanzo in Campidoglio con Maria De Filippi e poi caricata su Facebook.

È il notorio trend topic del momento e non vi stiamo dicendo niente di nuovo. Quel che invece non si è saputo fino a ieri, è che l'autore della bomba mediatica è un... «cugino» di provincia.

È infatti un 40enne di Boretto, molto conosciuto nel

paese della Bassa e diventato bersaglio di critiche feroci, al punto da costringerlo non solo a rimuovere il post, ma addirittura a cancellare il suo profilo social.

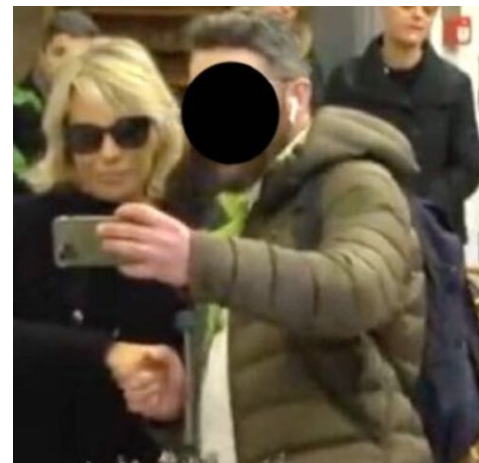
L'uomo, che si trovava a Roma quando è mancato il celebre giornalista e conduttore, ha colto l'opportunità e si è recato alla camera ardente come hanno fatto tantissimi fan (e curiosi). E fin qui, nulla di che. A rendere surreale la tappa del borettese, però, è stata la richiesta fatta alla vedova di immorta-

Camera ardente

Il borettese mentre si scatta il selfie con Maria De Filippi.

lare il momento con un selfie.

Pochi istanti dopo, postata la foto sui social, si è scatenato l'inferno e il «nostro» si è così trovato in una centrifuga mediatica. E poi? Pentito? Macché! E a diffondere la notizia del mancato pentimento è stato Michele Dalai, amministratore delegato della squadra Zebre Rugby di Parma, salito domenica sullo stesso treno dell'uomo per rientrare verso casa. La sera stessa del fatto romano, Dalai ha scritto sul suo pro-



filo: «Sono in treno con il tizio che si è fotografato con Maria De Filippi. Lo so perché continua a parlarne al telefono tra un «voglio morire», un «non mangio più» e una risata (...). Ha messo una mascherina chirurgica per non farsi riconoscere. In due ore di viaggio ha affrontato mille temi e fatto seimila ipotesi sulle cose mirabolanti che potrebbero accadergli». Cosa gli sia accaduto nel mentre, non è dato sapere. Quel che è certo, è che il borettese ora sta tenendo un profilo più basso della Bassa.

M.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA